

Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico

Avviso di chiarimenti

Quesito n. 15, Quesito n. 17, Quesito n. 18, Quesito n. 19, Quesito n. 20, Quesito n. 21, Quesito n. 22, Quesito 23

Gara 1/L/2016 FRULL – Appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione per lavori di restauro e risanamento conservativo delle parti dell'Edificio Principale sito nel Complesso del Frullone necessari per la realizzazione del Polo Integrato per la didattica, la ricerca finalizzata e per le prestazioni di elevata complessità in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria. CIG. 6658697298

Sono pervenuti a questa Amministrazione i quesiti relativi alla gara di cui in oggetto, che si riportano nel seguito, con le risposte a cura del Responsabile del Procedimento.

Quesito n. 15)

In relazione alla procedura in oggetto, con la presente pone i seguenti QUESITI:

Con riferimento al Progetto Preliminare Architettonico posto a base di gara ed in considerazione che l'offerta Tecnica prevista dall'Appalto contempla la redazione del Progetto Definitivo, si chiede cortesemente di fornire maggiori informazioni in merito agli spazi/ambienti definiti "Laboratorio", privi di alcuna indicazione aggiuntiva (ad es: Laboratorio chimico – Fisico – etc..).

Inoltre, sempre allo stesso scopo, si chiede di poter aver riscontro dei codici indicati negli arredi ed allestimenti degli stessi "Laboratori" (A06 – A07 – A08...), per i quali negli elaborati non è riportata alcuna "Legenda" esplicativa.

Risposta al Quesito n. 15)

Con riferimento alla domanda posta si chiarisce che i laboratori che devono essere progettati al livello definitivo, nonché al contempo oggetto di offerta migliorativa, sono a servizio del Dipartimento di Medicina Veterinaria e, pertanto, dovranno essere progettati ed ideati dal concorrente con tale finalità.

In merito alla codifica A06 – A07 – A08....., trattasi di semplice numerazione. E' lasciato libero arbitrio alla proposta del concorrente.

Quesito n. 17)

Già in altro quesito viene trattata la possibilità di poter demolire e ricostruire, pertanto: con il presente si chiede se è possibile ricostruire utilizzando tecnologie di edilizia industrializzata con manufatti prelaborati a carattere industriale, modificando la tecnologia prevista in progetto.

Risposta al Quesito n. 17)

Con riferimento al quesito posto si rinvia alla risposta al quesito n.13

Quesito n. 18)

In riferimento alla gara in oggetto si chiede riscontro in merito ai seguenti quesiti:

DOMANDA N.1

Al fine di poter sviluppare una corretta offerta tecnica si chiede di essere più precisi su i seguenti argomenti già trattati negli avvisi pubblicati.

La Risposta alla domanda 2 del Quesito n. 13 cita:

*Gli interventi edilizi che saranno proposti a cura del concorrente nel progetto definitivo **devono essere conformi al permesso a costruire** di cui alla disposizione dirigenziale n.432 del 14/10/2014 - pratica edilizia n.319/2013.*

La documentazione a corredo del Permesso a Costruire, allegato ai documenti di gara, riporta le seguenti informazioni:

- nella descrizione delle opere oggetto dello stesso Permesso si specifica che lo Spazio Clinico sarà dotato di ingresso indipendente con scala esterna in acciaio, ma la **Risposta alla domanda 8 del Quesito n. 11** cita: Trattasi di refuso – lo spazio clinico non deve avere accesso dall'esterno;*
- nei grafici allegati al Permesso a Costruire indicato è presente una planimetria generale con parcheggio (ricadente nell'area Blocco 11), ma la **Risposta alla domanda 14 del Quesito n.11** cita: L'estensione delle aree esterne è deducibile dal grafico di rilievo RI.03 dove l'area di intervento corrisponde all'area LOTTO 10 la cui articolazione di progetto è graficizzata nell'elaborato AR.01.*

Si chiede pertanto di chiarire se nella stesura del progetto definitivo bisogna seguire le indicazioni e descrizioni riportate nei documenti del Permesso a Costruire di cui alla disposizione dirigenziale n.432 del 14/10/2014 - pratica edilizia n.319/2013, o bisogna rispettare i chiarimenti pubblicati negli Avvisi in risposta ai quesiti.

DOMANDA N.2

In riferimento al requisito di cui all'art 3 punto b4 delle norme di gara, ovvero:

*“aver utilizzato, negli ultimi tre anni, un numero medio annuo di personale tecnico (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partite IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), pari almeno a **6 unità** corrispondenti al doppio delle unità stimate per l'esecuzione del servizio professionale e fissate dal Responsabile del Procedimento in 3 unità.”*

In caso di RTP viene richiesto

per il punto b4), il requisito deve essere posseduto dall'ATI nel suo complesso (art. 261 comma 7 del D.P.R. 207), fermo restando che la mandataria deve in ogni caso possedere il requisito in maniera minima pari a 3 unità; resta fermo che la mandataria, in ogni caso, deve possedere i requisiti in misura maggioritaria percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti;

per quanto sopra si chiede di chiarire che cosa si intende per “resta fermo che la mandataria, in ogni caso, deve possedere i requisiti in misura maggioritaria percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti”

Risposta al Quesito n. 18)

Con riferimento alle domande poste nell'ambito del quesito n.18 si forniscono i seguenti chiarimenti:

Risposta alla domanda 1

Nel permesso a costruire viene riportato che “lo Spazio Clinico sarà dotato di ingresso indipendente con scala esterna in acciaio” pur tuttavia l'amministrazione universitaria ha ritenuto non essenziale tale opera e,

pertanto, di stralciarla. Ciò posto, essendo tale soppressione non in contrasto con gli strumenti urbanistici, i progettisti in fase di redazione del progetto definitivo non dovranno prevedere tale scala.
Si conferma che l'estensione dell'area di intervento deve essere conforme al permesso di costruire e, pertanto, corrispondente ai blocchi 10 e 11, cioè a rettifica di quanto riportato nella risposta 14 al quesito 11.

Risposta alla domanda 2

Con riferimento alla disposizione per cui “ in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti” essa va intesa nel senso che, il requisito minimo di 3 unità, in capo alla Mandataria, deve essere comunque superiore a quello posseduto da ciascuna Mandante (quindi, ad es. se l'ATI è composta da Mandataria e una sola Mandante, la Mandataria dovrà avere almeno 4 unità).

Ulteriori indicazioni circa il requisito di cui all'art. 3 punto b4 delle Norme di Gara, sono contenute nel documento “Indicazioni del Responsabile del Procedimento” (pag. 6).

Quesito n. 19)

Con riferimento alla recinzione di cantiere indicata nell'elaborato PS.DS, Documento sulla Sicurezza, allegato Layout di cantiere, si chiede di disporre di un franco di ca 3-5mt rispetto al filo del fabbricato per gli apprestamenti necessari ad eseguire in sicurezza gli interventi, laddove il perimetro d'intervento coincide con il filo de fabbricato.

Risposta al Quesito n. 19)

Si conferma che è possibile disporre di un franco compreso tra 3 metri e 5 metri rispetto al filo del fabbricato per gli apprestamenti di sicurezza, laddove il perimetro dell'intervento coincide con il filo del fabbricato.

Quesito n. 20)

Premesso che :

- a) *Nel documento “Norme di Gara”, pagina 2, “Punto 11.2 del Bando di gara (quantitativo o entità dell'appalto)” si rappresenta l'importo a base di gara pari a €12.477.957,67 come composto da:
a) importo per l'esecuzione dei lavori: euro 11.660.000,00 per opere a corpo incluso oneri sicurezza e oneri per lo smaltimento;
b) importo per il servizio professionale di progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinatore per la sicurezza in progettazione soggetto a ribasso: €817.957,67 (oltre cassa professionale)
c) importo per la manutenzione e gestione quinquennale del bene soggetto a ribasso: €1.500.000,00.*
- b) *Che con risposta alla domanda 2 del Quesito n.7 del 12/07/2016 si definiva che : L'importo su cui formulare l'offerta economica è 13.317.957,67 euro (importo soggetto a ribasso), che è pari a quello globale PTO (PTO=PRC+PPE+PMG) composto dalla somma di PRC=11.660.000,00 + PPE=817.957,67 + PMG=1.500.000,00 = 13.977.957,67 euro decurtato degli oneri della sicurezza ed oneri di smaltimento non soggetti a ribasso pari a 330.000,00 euro + 330.000,00.*
- c) *Nel Documento “Capitolato Speciale d'appalto” art. 45 – Manutenzione e Gestione – pag. 29 è riportato che “ L'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli interventi indicati dal Disciplinare Tecnico ed in particolare quelli previsti dal Piano Esecutivo di Manutenzione, alle scadenze ivi previste, L'Appaltatore è altresì tenuto a predisporre il Sistema Informativo di Gestione dal citato Disciplinare e ad emettere i rapporti ivi indicati, alle scadenze previste”.*

Si chiede:

1. *Qual è l'elaborato di riferimento e quali operazioni di manutenzione occorre considerare al fine della redazione del “Piano esecutivo di Manutenzione” da parte dell'impresa concorrente.*

Risposta al Quesito n. 20)

L'elaborato di riferimento è il D.T.O. – Disciplinare Tecnico Operativo.

Quesito n. 21)

La sottoscritta impresa in merito all'appalto in oggetto chiede :

Domanda 1

Il progetto definitivo (punto 1 della Busta B) DEVE contenere anche tutte le migliorie e quindi l'Offerta Migliorativa (punto 2 della Busta B) è una sintesi dello stesso progetto definitivo? Nell'offerta Migliorativa (punto 2 della Busta B), pertanto, vanno evidenziati gli elementi migliorativi secondo i criteri/punteggi, facendo riferimento anche alle relazioni e ai grafici del progetto definitivo?

Domanda 2

I criteri B.1.1 e B.1.2, pur essendo inseriti nella parte "qualitativa", fanno espressamente riferimento ad un'offerta quantitativa, in quanto citano chiaramente i due aspetti:

- "estensione della durata del periodo di manutenzione oltre quello già previsto a base di gara"
- "estensione della copertura della riparazione dei guasti"

Come devono essere espresse, quindi, le migliorie sui criteri B.1.1 e B.1.2 ? Con una dichiarazione che oltre agli anni a base di appalto (5anni) se ne offre ancora un altro o x anni di più? E come verranno valutati?

Domanda 3

Alla risposta alla domanda 14 del quesito 11) già pubblicata si specifica che "l'area di intervento corrisponde all'area del Lotto 10". Dallo studio degli elaborati RI.03 e AR.01 sembra evidente che trattasi di Blocco 10 e Blocco 11. Si può confermare o meno?

Domanda 4

Per quanto attiene alla relazione geologica e sismica, si chiede se è corretta la seguente procedura:

Si elaborerà una propria mascherina della relazione geologica del progetto definitivo in cui compariranno l'impresa concorrente, il progettista indicato e il geologo indicato dall'impresa concorrente, che timbreranno e firmeranno la suddetta mascherina. La relazione geologica posta a base di gara sarà timbrata e firmata in ogni pagina dai suddetti (impresa, progettista indicato e geologo indicato). C'è bisogno di una specifica attestazione /dichiarazione / accettazione da porre come premessa della relazione geologica del definitivo? Se sì, chi la firma?

Domanda 5

Solo e sempre per la precisione: il geologo che firma la relazione geologica del Definitivo, mica deve appartenere ad eventuale RTP ovvero deve fare qualche dichiarazione specifica (requisiti, generali, requisiti speciali, patto di legalità, etc.)?

Risposta alla domanda 1

Il contenuto della busta cono tenente l'offerta tecnica è descritto al paragrafo "COMPOSIZIONE OFFERTA TECNICA (BUSTA B)" delle indicazioni del Responsabile del Procedimento. Il progetto definitivo presentato dal concorrente e l'offerta migliorativa devono essere coerenti tra di loro e costituenti una unica soluzione progettuale.

Risposta alla domanda 2

Si conferma quanto riportato nelle indicazioni del Responsabile del Procedimento in merito alle migliorie qualitative proponibili dal concorrente per l'attività di manutenzione e gestione del manufatto. Le migliorie qualitative dell'attività di manutenzione e gestione dovranno essere dettagliatamente descritte nell'offerta tecnica presentata e potranno riguardare gli aspetti qualitativi descritti ai punti B.1.1 e B.1.2 includendo

anche la possibilità di offrire anni in aggiunta rispetto ai 5 anni a base d'appalto. Il criterio di valutazione è quello del confronto a coppie di cui all'allegato G del D.P.R. 207/2010.

Risposta alla domanda 3

Con riferimento al quesito posto si rinvia alla risposta 1) al quesito n.18.

Risposta alla domanda 4

Con riferimento al quesito posto si rinvia alla risposta al quesito n.4.

Si precisa che, nel caso in cui il concorrente accetti la relazione geologica redatta dal tecnico della Stazione Appaltante, NON è necessario associare un geologo nel gruppo di progettazione essendo tale figura già contrattualizzata con altro appalto dalla Stazione Appaltante. In ogni caso è necessario che il progettista geotecnico (ingegnere o architetto) firmi la relazione geologica in segno di accettazione.

Si chiarisce che l'impresa concorrente, in ogni caso, dovrà sottoscrivere tutti gli elaborati prodotti dal progettista.

Risposta alla domanda 5

Nel caso in cui l'impresa concorrente non ritenga esaustiva la relazione geologica fornita dalla Stazione Appaltante ha la facoltà di individuare un proprio geologo. In tale caso il geologo dovrà far parte del RTP dei progettisti indicati/associati e dovrà produrre tutte dichiarazioni richieste dai documenti di gara al progettista.

Quesito n. 22)

In riferimento alla procedura in oggetto, la sottoscritta impresa chiede chiarimenti in merito ai seguenti argomenti:

Domanda 1

In merito all'area oggetto dell'appalto, si chiede precisazione in quanto indicato nel quesito n. 11 risposta 14 in cui si indica l'estensione dell'area esterna corrispondente al "LOTTO 10" nell'elaborato RI.03, dove in questo elaborato sono individuati "BLOCCHI", precisando che la sua articolazione di progetto è graticciata nell'elaborato AR.01: in questo elaborato risulta presente una area parcheggio che però corrisponde al "BLOCCO 11" nell'elaborato RI.03. Pertanto si chiede esplicitazione chiara dei limiti di intervento.

Domanda 2

Sempre in riferimento all'area oggetto dell'appalto ed ai suoi confini, si chiede se è possibile intervenire sul corpo di collegamento sul fronte ovest, tra l'edificio a "L" oggetto dell'appalto e l'edificio principale.

Domanda 3

In merito alla costituzione del gruppo di lavoro e a quanto indicato nel parere della Sovrintendenza per i Beni Archeologici, si chiede se è possibile e/o obbligatorio prevedere l'eventuale competenza del professionista archeologo quale consulente ai fini della costituzione della RTP di professionisti.

Domanda 4

In merito a quanto previsto nel progetto preliminare, con particolare riferimento alle "esigenze utenza" indicate nella relazione generale al paragr.5 e 8, rilevando quanto indicato nel quesito n. 11 risposta 6, si chiede di precisare se lo Stabulario è stato eliminato definitivamente quale esigenza della struttura universitaria e pertanto non deve essere incluso nelle possibili, anche future, funzionalità dell'edificio.

Risposta alla domanda 1

Con riferimento al quesito posto si rinvia alla risposta 1) al quesito n.18.

Risposta alla domanda 2

Il corpo di collegamento richiamato non rientra nel confine dei limiti dell'appalto. Pur tuttavia è possibile prevedere interventi finalizzati al miglioramento del corpo di collegamento al fine di migliorare il fabbricato oggetto dell'appalto.

Risposta alla domanda 3

E' possibile, ma non obbligatorio, prevedere l'eventuale partecipazione al gruppo di progettazione di un archeologo. In tale caso l'archeologo dovrà essere raggruppato in RTP.

Risposta alla domanda 4

Il progetto preliminare posto a base di gara non prevede la realizzazione dello stabulario. E' possibile proporlo quale offerta migliorativa nel rispetto dei parametri e delle norme urbanistiche sulla base delle quali è stato emesso il Permesso a Costruire.

Quesito n. 23)

In riferimento alla procedura in oggetto, la sottoscritta impresa chiede chiarimenti in merito al seguente argomento:

Domanda 1

Nel documento Disciplinare Tecnico Operativo all'art. 9.2.1 viene indicato che "Negli elaborati relativi alla manutenzione facenti parte il Progetto di gara, sono riportate le prestazioni minime richieste per la manutenzione dell'edificio e degli impianti"; documentazione che però non è presente tra i documenti pubblicati sul sito dell'Università. Poiché le prestazioni di gestione e manutenzione sono oggetto di offerta migliorativa, si chiede di rendere disponibile l'elenco delle prestazioni minime.

Risposta alla domanda 1

L'elaborato EG.DTO è stato pubblicato, per mero errore materiale, privo dell'allegato relativo alle prestazioni minime richieste per la manutenzione dell'edificio e degli impianti. Pertanto, si provvede a pubblicare l'elaborato completo dell'allegato mancante.

f.to Il Responsabile del Procedimento ing. Maurizio Pinto
